

# Male fatturati e ordini, ma crescono vendite al dettaglio

Notizie contrastanti arrivano dal mondo dell'economia, riferite a gennaio: da un lato, il forte calo di fatturato e ordini dell'industria, nonostante l'annuncio fatto ieri dal governo delle 79 mila nuove assunzioni a tempo pieno, nei primi due mesi dell'anno; dall'altro la crescita delle vendite al dettaglio.

Secondo l'Istat, fatturato e ordinativi hanno registrato forti flessioni, allontanando le possibilità di ripresa a breve per il comparto. Il fatturato dell'industria è sceso dell'1,6% rispetto a dicembre, con flessioni dello 0,9% sul mercato interno e del 3,1% su quello estero. Nella media degli ultimi tre mesi, l'indice complessivo è diminuito dello 0,1% rispetto ai tre mesi precedenti (-0,6% per il fatturato interno e +1% per quello estero).

Gli indici destagionalizzati del fatturato hanno registrato un incremento congiunturale per i beni intermedi (+0,3%), ma cali per l'energia (-13,6%), per i beni strumentali (-2,2%) e per i beni di consumo (-0,4%). L'indice grezzo del fatturato è sceso, in termini tenden-



ziali, del 5,6%: il contributo più ampio a tale flessione è venuto dalla componente interna dell'energia, mentre la maggiore diminuzione ha riguardato la fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati (-27%).

Male anche gli ordinativi, che a gennaio hanno registrato una diminuzione congiunturale del 3,6% (+0,7% degli ordinativi interni e -9% di quelli esteri). Nel confronto con gennaio 2014, l'indice grezzo degli ordinativi

ha segnato un -5,5%.

In controtendenza il settore dell'industria degli autoveicoli, che a gennaio ha registrato un fatturato in crescita del 18,9% rispetto al 2014 e ordinativi a +14,2%. Al contrario, a gennaio l'indice destagionalizzato delle vendite al dettaglio è aumentato dello 0,1% rispetto a dicembre. Rispetto a gennaio 2014, l'indice grezzo ha segnato un +1,7%.

Nella media del trimestre novembre-gennaio 2015, l'indice ha registrato un +0,1% rispetto al trimestre precedente. Nel confronto con dicembre 2014, le vendite di prodotti alimentari sono

aumentate dello 0,4%, quelle di prodotti non alimentari sono restaste invariate. Rispetto a gennaio 2014, l'indice del valore delle vendite di prodotti alimentari è aumentato del 2,9%, quello dei prodotti non alimentari dell'1%. Le vendite per forma distributiva hanno evidenziato, rispetto a gennaio 2014, un aumento sia per la grande distribuzione (+3,4%) sia, in misura più contenuta, per le imprese operanti su piccole superfici (+0,2%).